

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE, A TEMPO DETERMINATO E REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE - FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE – SEDE DI MODICA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA.

RELAZIONE CONCLUSIVA

Il giorno 22 del mese di maggio 2011, alle ore 15.00 nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche, politiche e storiche dell'Università di Messina, in p.za XX Settembre, 1, Messina, si è riunita al completo, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa di cui sopra, bandita con D. R. 2905 del 5 ottobre 2010, per stendere la relazione conclusiva.

La Commissione ha svolto i suoi lavori nei giorni:

I riunione: giorno 27 gennaio 2011 dalle ore 12.00 alle ore 14.30;

II riunione: giorno 2 marzo 2011 dalle ore 11.00 alle ore 12.40;

III riunione: giorno 10 maggio 2011 dalle ore 14.30 alle ore 15.15;

IV riunione: giorno 17 maggio 2011 dalle ore 15.00 alle ore 17.10;

V riunione: giorno 22 giugno 2011 dalle ore 9.00 alle ore 12.10.

La Commissione ha dunque tenuto complessivamente 5 riunioni, tra il 27 gennaio e il 22 giugno del 2011. Nella prima riunione ha determinato i criteri per la valutazione dei titoli scientifici e delle pubblicazioni dei candidati. Nella seconda riunione si è proceduto all'apertura dei plichi contenenti le domande dei candidati e di quelli contenenti le pubblicazioni dagli stessi candidati inviate al Presidente della Commissione. Nella terza riunione, la Commissione ha acquisito il parere dell'esperto valutatore esterno, nominato dal Senato accademico, prof. Nicola Antonetti, al quale il Presidente della Commissione aveva trasmesso le pubblicazioni dei candidati. Nella quarta riunione, la Commissione ha effettuato la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, che il Presidente aveva inviato in copia ai membri della Commissione stessa: i giudizi dei singoli commissari e quelli collegiali della Commissione si allegano sub A) al presente verbale; ha formulato la graduatoria temporanea, che si allega sub B) al presente verbale, e ha redatto la lista ristretta, che si allega sub C) al presente verbale, dei candidati ammessi a sostenere la prova seminariale, convocando a tale scopo i candidati per il 22 giugno alle 9.30. Nella quinta riunione, la Commissione ha ascoltato la prova seminariale finale dell'unica candidata risultata presente alla convocazione, ha redatto i giudizi dei singoli commissari e quello collegiale della Commissione sulla prova stessa, che si allegano sub D) al presente verbale, e ha quindi redatto il giudizio collegiale complessivo, che si allega sub E) al presente verbale, dichiarando vincitrice del concorso la dr.ssa Italia Maria Cannataro, che ha ottenuto l'unanimità dei voti dei componenti la Commissione Giudicatrice.

Il Prof. Franco Maria Di Sciullo, in qualità di Segretario della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da tre copie dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante le valutazioni individuali e collegiali espresse su ciascun candidato, e tre copie della relazione riassuntiva dei lavori svolti, oltre una in formato elettronico alla casella di posta elettronica: Uff.Ricercatori@unime.it) al responsabile del Procedimento.

Tutto il materiale concorsuale viene sistemato in plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.

La regolarità formale degli atti posti in essere dalla Commissione è accertata con decreto rettorale pubblicato mediante inserimento mediante affissione all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università di Messina.

La Commissione viene sciolta alle ore 18.30

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE:

Prof. Mario Tesini (Presidente)

Prof. Franco Maria Di Sciullo (Segretario)

Prof. Rocco Pezzimenti (Componente)

ALLEGATO A) GIUDIZI DEI SINGOLI COMMISSARI E VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA COMMISSIONE SUI TITOLI E LE PUBBLICAZIONI DEI CANDIDATI

1) Italia Maria Cannataro - pubblicazioni considerate per la valutazione

Monografie:

L'America di José Martí. Razza e identità (2010).

Articoli e saggi:

Carlo Pisacane e il Federalismo dei Comuni (2002); *Risorgimento e Federalismo. L'esperienza di Pisacane*, in *Persona, società e stato*, a cura di D. Caroniti (2005); *José Martí: Le due Americhe*, pubblicato sulla "Revista europea de derecho de la navegación marítima y aeronáutica", di Barcellona (2008). La riflessione sul pensiero di Martí sviluppata nell'articolo confluisce nella monografia su Martí sopra ricordata, ma la collocazione editoriale di livello internazionale e la specifica impostazione del problema sollevato consentono alla Commissione di valutarlo a parte;

La costruzione dell'America. La politica della razza nel pensiero di José Martí (2010). L'articolo, originariamente un intervento per un convegno scientifico, riprende e isola un tema trattato nella monografia su Martí sopra menzionata. La concentrazione tematica e il taglio dell'argomentazione consentono alla Commissione di valutarla a parte rispetto alla monografia.

Altre pubblicazioni:

La candidata presenta inoltre due note rispettivamente su *La spedizione di Sapri* (1998) e su *Napoleone e l'Italia* (2000); discussioni sul tema del pensiero federalista in Italia fra Ottocento e Novecento (*La scelta dello Stato accentrato all'indomani dell'Unità - 2000*; *Don Luigi Sturzo. Federalismo e autonomie regionali - 2001*; *Gaetano Salvemini e il federalismo spontaneistico - 2002*); otto "voci" del "Diccionario crítico de juristas españoles, portugueses y Latinoamericanos"; numerose recensioni pubblicate tra il 1999 e il 2004.

Giudizio del prof. Franco M. Di Sciullo sulla candidata dr. Italia Maria Cannataro

Curriculum

La candidata, nata nel 1973 e laureatasi in Scienze Politiche con lode nel 1998, ha dimostrato coerente e continuativo interesse per l'interazione fra lo studio della storia e lo studio del pensiero politico. Tale interesse si è consolidato a partire dal dottorato di ricerca, concluso nel 2006, e si è precisato con particolare riferimento allo studio della realtà storica e del pensiero europeo e americano dell'Ottocento e del Novecento. Il percorso compiuto fino a oggi e la costante attenzione rivolta tanto alla conoscenza storica quanto al pensiero politico dimostrano la possibilità di inquadrare pienamente la candidata nel SSD di riferimento.

Pubblicazioni

Fin dalle sue prime pubblicazioni, consistenti in alcune note e discussioni sul pensiero federalista italiano, la dr. Cannataro si è coerentemente concentrata sul pensiero politico ottocentesco, con speciale attenzione per il problema della formazione dello Stato nazionale in Italia e a Cuba. Se negli scritti del periodo anteriore al dottorato di ricerca l'approccio della candidata si dimostra ancora in corso di maturazione, i lavori successivi mostrano l'acquisizione della metodologia specifica della Storia delle dottrine politiche. Le pubblicazioni più recenti manifestano, inoltre, la capacità di individuare un piano di ricerca che nell'ambito italiano si presenta poco sviluppato quanto al soggetto e originale quanto all'approccio. Particolarmente interessante risulta la lettura della riflessione politica latinoamericana alla luce del rapporto fra l'idea di "identità nazionale" e il concetto normativo di "razza". Per metodologia e contenuto, rientranti a pieno titolo nel SSD di riferimento, e, quanto alle pubblicazioni più recenti, per originalità, si ritiene che i lavori della candidata meritino di essere pienamente valutati ai fini della presente procedura.

Giudizio del prof. Mario Tesini sulla candidata dr. Italia Maria Cannataro

La candidata CANNATARO Itala Maria presenta un curriculum che in modo sostanziale corrisponde alle esperienze di ricerca e di impegno didattico previste in relazione all'ambito disciplinare del presente concorso. Le pubblicazioni presentate rivelano, oltre all'attenzione ad alcuni temi di storia italiana (con particolare riferimento all'opera di Carlo Pisacane e alla tematica federalistica), una documentata conoscenza del pensiero politico latino-americano entro cui viene collocato il lavoro monografico dedicato a José Martí. L'attenzione biografica appare in tale ricerca costantemente riferita ad alcuni fondamentali temi propri alla storia delle idee politiche quali quelli dell'identità nazionale, del dibattito razziale e del confronto circa liberalismo e democrazia in riferimento alle tematiche post-coloniali nell'America del XIX secolo. Il profilo della candidata appare dunque congruo a finalità e metodi oggetto della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Rocco Pezzimenti sulla candidata dottoressa Italia Maria Cannataro Curriculum

La candidata, laureata in Scienze Politiche con lode nel 1998, ha visto crescere e consolidare il suo interesse per lo studio della storia e del pensiero politico, sino a conseguire il dottorato di ricerca, concluso nel 2006. Nel contempo ha precisato i suoi interessi con particolare riferimento allo studio del pensiero europeo e americano dell'Ottocento e del Novecento. Il curriculum consente alla candidata di essere inquadrata pienamente nel SSD di riferimento.

Pubblicazioni

La dottoressa Cannataro si è, sin dai primi approcci alla disciplina, concentrata sul pensiero politico ottocentesco ed in modo particolare ha affrontato temi relativi alla formazione dello Stato unitario in Italia e a Cuba.

I primi scritti evidenziano lo sforzo di elaborare un approccio personale e convincente che, sebbene ancora in corso di maturazione, si è andato via via affinando nei lavori successivi mostrando la capacità di acquisire progressivamente la metodologia tipica della Storia delle dottrine politiche.

Le più recenti ricerche tendono a rileggere la riflessione politica latinoamericana alla luce di una propria tensione identitaria, tentando di superare, anche sul piano della riflessione politica, quella "dependencia" che si è forse troppo enfatizzata durante e dopo il periodo colonialistico. Cruciale risulta al riguardo l'analisi del concetto di "razza", che viene ad assumere un ruolo progressista.

Le pubblicazioni della candidata possono, quindi, rientrare a pieno titolo nel SSD di riferimento.

Giudizio collegiale della Commissione sulla candidata dott.ssa Italia Maria Cannataro

Considerato il parere espresso dall'esperto valutatore esterno e visti i giudizi dei singoli componenti, la Commissione giudica il curriculum e i lavori della dott.ssa Italia Maria Cannataro pienamente conformi alla metodologia e ai contenuti del settore scientifico-disciplinare cui si riferisce la presente valutazione comparativa.

Riccardo Cavallo - pubblicazioni considerate per la valutazione

Monografie:

Le categorie politiche del diritto. Carl Schmitt e le aporie del Moderno, Bonanno, 2007.

Articoli e saggi

Diritto e politica nel pensiero di Carl Schmitt. Un'ipotesi interpretativa (2008). L'articolo ripropone, con modifiche, la parte introduttiva del libro di cui sopra; tuttavia, la collocazione editoriale di livello internazionale e la specifica impostazione del problema sollevato consentono alla Commissione di valutarlo a parte.

Altre pubblicazioni:

Il candidato presenta alcune recensioni, una nota (*Ancora su Carl Schmitt cattivo maestro*), una discussione (*La questione della povertà*, sul libro di D. Di Iasio *Ri-pensare la povertà*) e un breve articolo di critica dell'attualità politica (*Critica dell'ideologia europea*).

Pubblicazioni non considerate

Monografie:

La lotta contro il formalismo giuridico nella dottrina dello Stato di Weimar. Kaufmann, Heller, Schmitt, Bonanno, 2008. Questa monografia si dichiara ed è, per impostazione, metodologia e svolgimento dell'argomentazione, tipicamente giusfilosofica e non è inquadrabile nel SSD di riferimento per la presente valutazione comparativa.

L'antiformalismo nella temperie weimariana, Giappichelli, 2009. Si tratta della monografia originariamente intitolata *La lotta contro il formalismo giuridico nella dottrina dello Stato di Weimar. Kaufmann, Heller, Schmitt*, ripubblicata con talune modifiche, di carattere principalmente espositivo. Per i motivi di cui sopra questo lavoro non è dunque inquadrabile nel SSD di riferimento per la presente valutazione comparativa.

Articoli e saggi:

1) I seguenti articoli non vengono valutati in quanto sono ripresi nel loro contenuto, in più casi alla lettera, come è evidente, nel libro *Le categorie politiche del diritto. Carl Schmitt e le aporie del Moderno* (2007). Le differenze fra le versioni dei lavori non sono sufficienti a consentire alla Commissione di valutarli più di una volta. Si preferisce prendere in considerazione il libro nel suo insieme. Per quanto lo stesso non sia propriamente una monografia, la presentazione del contenuto dei lavori seguenti sotto forma di capitoli di libro permette di cogliere al meglio i collegamenti fra gli stessi e la visione d'insieme dell'autore:

L'Europa tra diritti e popolo. Spunti per una riflessione critica, in "Nike" (2004). L'articolo è riproposto nella prima parte del libro di cui sopra;

Il Terribile potere. Il "popolo" nel pensiero di Carl Schmitt (1919-1928), in *Annali del Seminario Giuridico*, vol. V (2004). L'articolo è ripreso nella prima parte del libro di cui sopra;

Demos, bios, zoé. Aspetti biopolitici del 'popolo' nel pensiero di Carl Schmitt, in A.L. Verza, S. Zullo (a cura di), *Bioetica, diritto e diritti* (2006). L'articolo viene ripreso nella prima parte del libro di cui sopra;

Un'interpretazione di Carl Schmitt nell'Italia fascista, in "Trasgressioni" (2006). L'articolo è riproposto come sezione della seconda parte del libro di cui sopra;

Il popolo: suddito o sovrano? Note a margine di Stato, Movimento, Popolo di Carl Schmitt, in *Annali del Seminario Giuridico*, vol. VII (2007). L'articolo viene ripreso nella prima parte del libro di cui sopra.

2) La lettura dei seguenti articoli evidenzia che gli stessi sono riproposizioni, in diversi casi letterali, di parti del libro suddetto, ossia *Le categorie politiche del diritto. Carl Schmitt e le aporie del Moderno* (2007). Blocchi di testo risultano inoltre compresenti, senza modifiche, in più di uno degli articoli di seguito e in precedenza citati. Non si apprezzano differenze sufficienti a consentire alla Commissione una valutazione dei lavori ulteriore rispetto a quella effettuata per il libro, che si preferisce per le ragioni di sopra addotte:

Apocalisse e rivoluzione. Jacob Taubes interprete di Carl Schmitt, in P. Barcellona, F. Ciaramelli, R. Fai (a cura di), *Apocalisse e post-umano. Il crepuscolo della modernità* (2007). L'articolo è un'ulteriore esposizione dell'argomento trattato nella seconda parte del libro di cui sopra;

Il katéchon nella teologia politica di Carl Schmitt: forza che frena o forza che trasforma?, in "Democrazia e Diritto" (2008). L'articolo è un'ulteriore esposizione dell'argomento trattato nella seconda parte del libro di cui sopra;

Carl Schmitt e l'Europa. Attualità e memoria, in "Studi sull'integrazione europea" (2008). L'articolo è una riproposizione della prima parte del libro di cui sopra;

La Costituzione europea e l'eredità weimariana. Carl Schmitt inattuale, in P. Barcellona, R. Cavallo (a cura di), *L'Europa allo specchio* (2008). L'articolo è un'ulteriore riproposizione della prima parte del libro di cui sopra;

La costruzione triadica dell'unità politica in Carl Schmitt, in "Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto" (2009). L'articolo è un'ulteriore riproposizione dell'argomento sviluppato nella prima parte del libro di cui sopra. Malgrado la serietà della collocazione editoriale, il ricorso a un'eccessiva "trasposizione testuale", in blocco, dal libro al presente scritto non consente una seconda valutazione del lavoro;

Il primato dei diritti e l'eclisse del potere costituente del popolo, in P. Barcellona (a cura di), *La società europea. Identità, simboli, politiche* (2009). L'articolo ripropone ulteriormente il contenuto della prima parte del libro di cui sopra;

La crisi del processo costituente europeo. Aporie e prospettive, in A. Di Stefano (a cura di), *In pelago vasto. Idee per un dialogo interculturale nell'area del Mediterraneo* (2009). L'articolo costituisce ulteriore riproposizione della prima parte del libro di cui sopra.

3) I seguenti articoli ripropongono il contenuto di parti della monografia *La lotta contro il formalismo giuridico nella dottrina dello Stato di Weimar. Kaufmann, Heller, Schmitt* (2008), ripubblicata, con modifiche, nel 2009 col titolo *L'antiformalismo nella temperie weimariana*. Per le ragioni adottate a proposito della suddetta monografia, questi lavori non risultano inquadrabili nel SSD di riferimento per la presente valutazione comparativa.

La lotta contro il formalismo giuridico nella "Kritik" di Erich Kaufmann, in A. Carrino, F. Minazzi, M. Negro, C. Vinti, *Le forme della razionalità tra realismo e normatività* (2009). Questo articolo riprende una parte dello studio sullo stesso argomento riportato nella monografia di cui sopra;

La critica al formalismo giuridico nel pensiero di Hermann Heller, in "Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno" (2010). Questo articolo riprende una parte dello studio sullo stesso argomento riportato nella monografia di cui sopra.

Curatele

L'Europa allo specchio (con P. Barcellona, 2008). Per questa pubblicazione, il candidato risulta aver inviato al Presidente della Commissione esclusivamente copia della copertina del libro. A norma dell'art. 4 del bando non è possibile prendere in considerazione, ai fini della valutazione comparativa, le pubblicazioni non inviate.

Giudizio del prof. Franco M. Di Sciullo sul candidato dr. Riccardo Cavallo

Curriculum

Da quando il candidato, nato nel 1966, ha concluso il percorso di laurea in Economia e Commercio (indirizzo giuridico-economico) nel 1994 e, nel 1996, è stato ammesso come borsista presso l'Istituto per gli Studi Filosofici, per entrare nel 2000 nel Dottorato di Ricerca in "Profili della cittadinanza nella costruzione dell'Europa", egli ha manifestato evidente interesse per tematiche e metodologia specificamente giuridiche e filosofiche. In tale direzione si è mosso, come attesta il suo curriculum, con crescente coerenza. Per quanto egli studi argomenti politicamente rilevanti, il suo curriculum non è collocabile nell'ambito del SSD di riferimento.

Pubblicazioni

Il libro su *Le categorie politiche del diritto*, affronta temi interessanti sul piano politico; tuttavia, appare privo di un autentico impianto monografico e si presenta come una raccolta di saggi collegati da un interesse comune. L'argomentazione della sezione introduttiva è ripresa in modo più efficace nella riproposizione fattane nell'articolo *Diritto e politica nel pensiero di Carl Schmitt. Un'ipotesi interpretativa*, che trova una collocazione di rilevanza internazionale.

La metodologia usata dal dr. Cavallo nei lavori presi in considerazione non risulta apprezzabile dal punto di vista di una collocazione degli stessi nel settore scientifico-disciplinare al quale la presente procedura di valutazione si riferisce. Gli studi su Schmitt, che pure affrontano in parte temi politici, non pervengono alla sintesi culturale fra studio storico e studio del pensiero politico specifica della Storia delle dottrine politiche e risultano finalizzati a utilizzare il contenuto di alcuni scritti di Schmitt in funzione di una comprensione e di una valutazione del dibattito giuridico weimariano e di quello giusfilosofico tedesco degli ultimi anni, con particolare riferimento al problema del quadro giuridico-costituzionale dell'Europa di oggi. Che ciò non dipenda da equivoci o difetti di capacità è evidente ed è confermato dall'evoluzione compiuta dal candidato in senso propriamente giuridico-filosofico, sulla base di quanto egli stesso in non pochi casi chiarisce. In conclusione, ai fini della presente procedura la sua produzione scientifica risulta in massima parte non valutabile con gli strumenti del SSD di riferimento nella presente procedura.

Giudizio del prof. Mario Tesini sul candidato dr. Riccardo Cavallo

Il candidato CAVALLO Riccardo presenta un curriculum in parte ma non del tutto corrispondente al profilo richiesto ai fini della presente valutazione comparativa. Presenta altresì pubblicazioni rivelatrici di una varia ed originale sensibilità culturale, oltreché contraddistinte da una assai apprezzabile qualità di scrittura. Esse tuttavia, pur affrontando temi di indubbio rilievo per la storia del pensiero politico in età contemporanea (in particolare la serie di studi dedicata all'opera di Carl Schmitt e al possibile utilizzo di essa, in chiave filosofico-giuridica e politologica, nel dibattito in corso sulle prospettive istituzionali e culturali in Europa) e pur essendo supportate da un costante e approfondito confronto con una vasta e specialistica letteratura critica, non sempre sembrano corrispondere in modo pieno alle specifiche connotazioni del settore scientifico-disciplinare oggetto del presente concorso.

Giudizio del prof. Rocco Pezzimenti sul candidato dottor Riccardo Cavallo

Curriculum

Ottenuta la laurea in Economia e Commercio (indirizzo giuridico-economico) nel 1994, due anni dopo ha ottenuto una borsa di studio presso l'Istituto per gli Studi Filosofici per poi approdare, nel 2000, al Dottorato di Ricerca in "Profili della cittadinanza nella costruzione dell'Europa".

Il candidato, nato nel 1966, ha sempre manifestato un evidente interesse per tematiche e metodologie prettamente giuridiche e filosofiche, muovendosi, come attesta il suo curriculum, sempre in questi ambiti. Ne discende che il suo curriculum non è collocabile nell'ambito del SSD di riferimento, sebbene abbia studiato argomenti politici di un certo rilievo.

Pubblicazioni

Il libro su *Le categorie politiche del diritto* evidenzia aspetti sicuramente di rilievo sebbene costituisca più una raccolta di scritti che non riescono a dare al tutto la struttura di un lavoro monografico. Anche qui si possono evidenziare gli interessi prettamente giuridici e filosofici del candidato, tanto che con una certa fatica il lavoro si può collocare nel settore scientifico-disciplinare al quale si riferisce la valutazione in atto.

L'interesse del candidato nell'analizzare Schmitt è teso a valutare soprattutto il dibattito giuridico weimariano nell'ambito della riflessione critica tedesca degli ultimi anni.

Tale caratterizzazione, presente in tutto l'itinerario del candidato, non appare molto in linea al SSD di riferimento. La valutazione delle pubblicazioni non può essere, perciò, che parziale nell'ambito del presente concorso.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Riccardo Cavallo

Considerato il parere espresso dall'esperto valutatore esterno e visti i giudizi dei singoli componenti, la Commissione concorda nel giudicare il curriculum e i lavori presentati dal dottor Riccardo Cavallo valutabili solo parzialmente e solo in parte conformi alla metodologia e ai contenuti del settore scientifico-disciplinare cui si riferisce la presente valutazione comparativa.

Riccardo Di Giuseppe - pubblicazioni non considerate

Monografie, articoli e saggi:

I lavori del candidato si caratterizzano tutti per la loro natura prettamente filosofico-filologica e trattano di argomenti e temi che non sono di pertinenza del SSD di riferimento per la presente procedura di valutazione. La loro metodologia resta schiettamente e saldamente filosofico-teoretica e non rientra nella specificità scientifico-disciplinare della Storia delle dottrine politiche. Questi elementi non consentono alla Commissione di valutarli.

Giudizio del prof. Franco M. Di Sciullo sul candidato dr. Riccardo Di Giuseppe

Curriculum

Il curriculum del candidato, nato nel 1957 e laureatosi in filosofia col massimo dei voti e la dignità di stampo nel 1986, attesta con chiarezza la sua coerente e continuativa concentrazione sugli studi

filosofici di natura teoretica, con particolare attenzione per quelli classici, e su quelli filologici. Il recente ingresso in un corso di dottorato di ricerca in Scienze filosofico-simboliche - curriculum interno a un più generale ambito di Scienze politiche – allo stato non è, in sé, sufficiente a consentire di considerarlo studioso del SSD di riferimento per la presente procedura.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni del dr. Di Giuseppe, sicuramente interessanti sul piano culturale, in particolare per quanto attiene agli studi classici, dimostrano il suo orientamento, pienamente maturo, come studioso di filosofia teoretica e di filologia classica con uno spiccato interesse per la filosofia della religione. I riferimenti storici e politici a volte in esse presenti non integrano la riferibilità al SSD Storia delle dottrine politiche. Per questi motivi le pubblicazioni del candidato non sono suscettibili di una valutazione in questa sede.

Giudizio del prof. Mario Tesini sul candidato dr. Riccardo Di Giuseppe

Il candidato DI GIUSEPPE Riccardo presenta un curriculum di indubbio rilievo e pubblicazioni certamente di notevole prestigio e interesse. Né l'uno né le altre appaiono tuttavia riconducibili ai contenuti e al metodo del settore scientifico-disciplinare per il quale risulta bandito il presente concorso.

Giudizio del prof. Rocco Pezzimenti sul candidato dottor Riccardo Di Giuseppe

Curriculum

Il candidato, nato nel 1957, si è laureato in Filosofia, con una tesi che, oltre al massimo dei voti, ha ottenuto la dignità di stampa, nel 1986.

Sugli studi filosofici si è poi sempre più concentrato, affrontando temi di natura teoretica e filologica, fino al recente accesso a un corso di dottorato di ricerca in Scienze filosofico-simboliche.

Tali requisiti non sono però sufficienti a ritenerlo – almeno attualmente – uno studioso del SSD di riferimento per la presente procedura.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni del candidato, pur mostrando piena maturità, in ambiti come quelli della filosofia teoretica, della filologia classica e della filosofia della religione, solo in casi rarissimi presentano la possibilità di essere riferiti alla Storia delle dottrine politiche.

Non presentano affinità che marginali, a partire dall'impianto metodologico che, giustamente, rimane legato a quel pensiero filosofico che è stato costante punto di riferimento del candidato.

Malgrado la loro rilevanza, anche e sovente editoriale, le pubblicazioni non rientrano in una possibile valutazione nel SSD del presente concorso.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Riccardo Di Giuseppe

Considerato il parere espresso dall'esperto valutatore esterno e visti i giudizi dei singoli componenti, la Commissione è concorde nel giudicare che il curriculum e i lavori presentati dal dottor Riccardo Di Giuseppe, al di là del loro intrinseco valore, non siano suscettibili di essere presi in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

ALLEGATO B)
GRADUATORIA TEMPORANEA

1	Cannataro Italia Maria	41
2	Cavallo Riccardo	20
3	Spuria Fabio	10
4	Di Giuseppe Riccardo	5
5	Ruta Carlo	0

ALLEGATO C)

LISTA RISTRETTA

1	Cannataro Italia Maria	41
2	Cavallo Riccardo	20
3	Spuria Fabio	10
4	Di Giuseppe Riccardo	5
5	Ruta Carlo	0

ALLEGATO D)

VALUTAZIONE DEL SEMINARIO

VALUTAZIONI INDIVIDUALI:

Giudizio del prof. Mario Tesini

Nel corso della prova seminariale la candidata dimostra capacità espositive e attitudini didattiche sicuramente di prim'ordine. Viene nel corso della prova evidenziata una solida formazione culturale, sia in ambito storico che in relazione a molteplici temi di storia della filosofia e delle istituzioni politiche. Particolarmente originale appare la prospettiva di leggere, con il ricorso a una metodologia relativa allo studio delle dottrine politiche, che affonda le proprie radici in una tradizione messinese che risale a Vittorio De Caprariis e che in prospettiva più ampia tiene presenti alcuni tra gli apporti critici recenti – da Quentin Skinner a Gennaro Sasso (del quale viene richiamata l'introduzione agli scritti su Machiavelli) – lo studio della complessiva realtà americana (statunitense e latinoamericana) in una prospettiva euroatlantica (in ordine a temi di capitale importanza anche per la storia del pensiero politico quali quelli della razza, del genere, dell'identità nazionale, del concetto di rivoluzione, e infine, e più in generale, del rapporto fra società e istituzioni). Sotto quest'ultimo profilo la candidata mostra una particolare attenzione a recenti teorizzazioni sviluppatesi nelle università americane, ad esempio alla Columbia University, delle quali la candidata dà conto in relazione a rapporti personali instauratisi nel corso delle proprie ricerche. Di particolare rilievo appare poi il fatto che, a seguito di un soggiorno della durata di un anno presso l'Università di L'Avana, la dr.ssa Cannataro abbia adottato un criterio argomentatamente critico nei confronti degli stereotipi e degli utilizzi politici della storia da parte della storiografia ufficiale cubana. Il seminario ha posto in evidenza i rapporti tra il pensiero latinoamericano, in particolare di José Martí, oggetto della ricerca monografica della candidata, e gli autori classici della filosofia politica europea: da Rousseau (attraverso la mediazione della cultura positivista) a Hegel (la cui opera appare filtrata e ridiscussa attraverso il pensiero di K. Krause) fino al recupero romantico della nazione in Herder e, più problematicamente, in Mazzini, e ad una valutazione fortemente storicizzata e per nulla ideologica con il pensiero di Marx.

Giudizio del prof. Rocco Pezzimenti

La candidata ha mostrato una piena conoscenza degli argomenti trattati, ponendoli in relazione, non solo nella prospettiva caraibica, ma anche in quella più ampia dell'intero continente americano e delle relazioni politico-culturali che questo ha avuto con l'Europa. Dal suo seminario è, perciò, emerso un quadro ricco e articolato non solo di José Martí, ma anche degli ambienti in cui questa "romantica" figura è vissuta e ha operato. La proprietà di linguaggio, le fonti dirette e il confronto con studiosi accreditati, evidenziano le notevoli prospettive di ricerca della candidata che, peraltro, ha intenzione di curare traduzioni per far conoscere, anche in Italia, la figura di questo significativo intellettuale.

Il giudizio è, quindi, pienamente positivo, avendo la candidata dimostrato di essere pienamente idonea all'attività di ricerca.

Giudizio del prof. Franco Maria Di Sciullo

Nel Seminario la candidata ha dimostrato piena capacità di illustrare i contenuti delle sue ricerche, nonché decisa consapevolezza della metodologia del SSD di riferimento e del dibattito metodologico. È altresì evidente la compiuta conoscenza della letteratura scientifica sull'argomento trattato. L'originalità delle ricerche e quella dell'approccio critico della candidata sono risultate particolarmente evidenti nella contestualizzazione dei rapporti fra terminologia politica, dibattito politico, alta cultura intellettuale e cultura di base della società americana della seconda metà dell'Ottocento. La

figura e l'opera di José Martí si collocano con chiarezza al centro del suo lavoro. Non manca, nella prospettiva di studio della candidata, un continuo, interessante e stimolante riferimento alla relazione esistente fra la formazione e l'evoluzione del pensiero degli autori studiati e i fatti della loro biografia politica e personale.

La candidata risulta dunque pienamente idonea a svolgere le funzioni per le quali concorre per il SSD di riferimento nella presente procedura di valutazione.

VALUTAZIONE COLLEGIALE

La Commissione, unanime, ritiene che, per densità di contenuti culturali e per chiarezza espositiva, nonché per l'originalità e la coerenza dei metodi di ricerca illustrati, la prova seminariale abbia in modo assolutamente persuasivo mostrato la piena idoneità della candidata a svolgere le funzioni previste dal contratto di diritto privato per ricercatore di cui al bando della presente procedura concorsuale.

ALLEGATO E)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA COMMISSIONE

VALUTAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE

Visti i curricula dei candidati, alla luce dei giudizi in precedenza formulati sui titoli e sulle pubblicazioni degli stessi e la prova seminariale sostenuta dalla candidata Italia Maria Cannataro, la Commissione, all'unanimità, per le caratteristiche della sua formazione accademica e delle esperienze culturali e di ricerca compiute; per la congruenza del metodo adottato nelle pubblicazioni in relazione alle specifiche esigenze del SSD SPS/02; per l'originalità dell'approccio metodologico evidenziato già nella monografia sul pensiero politico di José Martí, oltre che dagli altri titoli presentati, e confermato dalla prova seminariale rivelatrice di indubbe qualità espositive e propensioni didattiche, ritiene la dr.ssa Italia Maria Cannataro pienamente idonea a svolgere le funzioni previste dal contratto di diritto privato per ricercatore di cui al bando della presente procedura concorsuale.